

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE
SINDACATI AUTONOMI
S.N.A.B.C.A

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337
e-mail. unsas nabca@libero.it Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n. 181/06

Roma lì, 22 marzo 2006

A tutti i lavoratori del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

A tutti i Dirigenti Sindacali
UNSA-SNABCA-CONF.SAL

LORO SEDI

COMUNICATO N. 9/06

- **RIQUALIFICAZIONE: LA FUNZIONE PUBBLICA SBLOCCA I RILIEVI PER L'INCREMENTO DEI POSTI. ORA GLI INQUADRAMENTI SARANNO FATTI ANCHE PER GLI IDONEI.**
- **Incontro Amministrazione/OO.SS. per le modalità di attribuzione dei posti dirigenziali di seconda fascia**
- **Importante iniziativa delle OO.SS. locali di Milano: vinto ricorso per attività anti-sindacale**
- **Dipendenti Pubblici – Cedolino stipendio – Invio per Posta Elettronica**
- **Convegno Nazionale:**
Rappresentanza e rappresentatività sindacale: Chi rappresenta che cosa

RIQUALIFICAZIONE: LA FUNZIONE PUBBLICA SBLOCCA I RILIEVI PER L'INCREMENTO DEI POSTI. ORA GLI INQUADRAMENTI SARANNO FATTI ANCHE PER GLI IDONEI.

Oggi, il Direttore Generale, Prof. Giacomazzi, ha comunicato ufficialmente al Tavolo nazionale che i rilievi mossi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché dal Dipartimento per la Funzione Pubblica sono stati superati con l'ultima certificazione che la Direzione Generale ha fatto relativamente agli oneri di parte fissa che devono essere calcolati sulla base dell'ammontare del 2004.

Con tale invio di detta certificazione, da parte dell'Amministrazione, **il nulla osta all'incremento dei posti è acquisito e questo significa che la prossima tornata degli inquadramenti fissata al**

15 maggio per le posizioni di C1 verso le posizioni di C2 e C3 riguarderà non solo i vincitori della prima fase ma anche gli idonei, tanto che questi saranno destinatari degli inquadramenti dovuti ai posti aggiuntivi. Ovviamente questo riguarderà anche i precedenti inquadramenti, quali quelli da C2 a C3 e quelli ultimi, dello scorso 15 marzo, da C1 a C2.

Sulla questione, l'Amministrazione in data odierna ha già diramato la Circolare n. 59 e sta predisponendo un'altra Circolare informativa al fine di dare contezza relativamente al fatto che ora gli inquadramenti non saranno più sdoppiati tra vincitori ed idonei ma saranno considerati e fatti tutti insieme, forse già dal 15 aprile p.v.

Ricordiamo ancora una volta che per l'Area C tutti possono vedere il numero dei posti incrementati, ripartito per professionalità e per regione, consultando la Circolare ministeriale n. 135 del 13/10/2005 e l'Accordo dell'8 febbraio 2006, trasmesso con Circolare n. 27 del 9/02/2006.

Pertanto, per l'Area C, i posti aggiuntivi sono i seguenti:

da C2 a C3 n. 115

da C1 a C3 n. 256

da C1 a C2 n. 783

Nelle prossime settimane si riunirà il Gruppo di lavoro tecnico per la ripartizione dei posti aggiuntivi anche dell'Area B per le singole professionalità amministrative, tecniche, informatiche e della vigilanza e per regioni.

Ricordiamo che per l'Area B, in base all'Accordo dell'8 febbraio 2006, i posti aggiuntivi sono:

da B2 a B3 n. 1.727

da B1 a B3 n. 182

da B1 a B2 n. 1.022

INCONTRO AMMINISTRAZIONE/OO.SS. PER LE MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI POSTI DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA

Come dal nostro dichiarato impegno, Vi comunichiamo che ieri, 21 marzo, si è svolto il programmato incontro con l'Amministrazione per esaminare le modifiche proposte dai componenti del Tavolo tecnico alla bozza di decreto predisposta dall'Amministrazione, in merito all'attribuzione dei posti dirigenziali di seconda fascia, scoperti o che si scopriranno. E' stato sostanzialmente confermato quanto proposto dal tavolo tecnico con alcune precisazioni prendendo in considerazione la possibilità di estendere alcuni criteri di valutazione anche ai Dirigenti di prima fascia. Di questo se ne discuterà ulteriormente nella prossima riunione prevista per il giorno 29 marzo p.v., ore 15:00. Ovviamente, l'Amministrazione dovrà fornire una ulteriore proposta.

IMPORTANTE INIZIATIVA DELLE OO.SS. LOCALI DI MILANO A SEGUITO DELL'INADEMPIENZA CONTRATTUALE DA PARTE DELLA DIRETTORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA, NONOSTANTE L'ATTIVAZIONE DEL "TAVOLO DI RAFFREDDAMENTO" NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI CORRETTE RELAZIONI SINDACALI.

Riceviamo e pubblichiamo molto volentieri il relativo documento:

IL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI MILANO CONDANNA IL DIRETTORE REGIONALE della LOMBARDIA PER CONDOTTA ANTISINDACALE.

Il Giudice del lavoro, il 15 marzo 2006, ha dichiarato anti-sindacale la condotta dell'Amministrazione.

- Chi scrive ha piena consapevolezza del ruolo fondamentale che ha l'istituto contrattuale della contrattazione decentrata, nell'ambito delle relazioni sindacali e dell'erogazione dei servizi;
- di contro, l'avvio della prima sessione negoziale, tra marzo e luglio 2005, è avvenuta in conseguenza di un primo accordo, raggiunto tra le OO.SS. scriventi e la Direzione Regionale, con la mediazione dell'allora Capo Dipartimento ai Beni Culturali e Paesaggistici, Arch. Roberto Cecchi, sollecitato dall'apertura dello stato di agitazione degli Istituti milanesi, proclamato a seguito di una serie di atti unilaterali espressi dalla Direzione Regionale;
- tra marzo e luglio circa l'80% delle riunioni, convocate, sono state rinviate per impegni della Direzione Regionale;
- il 20 luglio, con l'accordo, raggiunto al tavolo negoziale nazionale di mediazione, convocato a seguito della proclamazione dello sciopero degli Istituti milanesi, si è dato inizio alla seconda fase della contrattazione di livello regionale. **Ma l'atteggiamento dilatorio, elusivo e resistente dell'Amministrazione non è cambiato: i verbali di riunione non vanno oltre l'enunciazione di principio e la genericità dei contenuti.**

In breve, alcuni esempi:

- non abbiamo notizie sulle verifiche di contenuto ed i criteri di distribuzione delle quote, tra le figure preposte all'organizzazione, relativamente ai progetti nazionali: interessi legali legge 312/80, Inpdap, riqualificazione;
- in merito ai corsi di formazione 2005: "contabilità di Stato", "gestione dei beni patrimoniali", "D.lgs 626/94 e successive modifiche", (nostra nota del 26.11.05, risposta Direzione Regionale dell'1.12.2005), la Direzione elude il confronto sostanziale: la definizione delle quote di partecipazione ai corsi per ogni Istituto è presupposto della riorganizzazione dei servizi sul territorio, pertanto materia di contrattazione. Mentre riceviamo dai lavoratori notizia di una distribuzione dei compensi, tra le figure preposte all'organizzazione, che capovolge l'indirizzo delle circolari delle DD.GG. e gli accordi, in sede nazionale e regionale (del 13.9.05);
- la Direzione Regionale, sino ad oggi, ha avuto la possibilità di disporre di circa 55 comandi da altra amministrazione, parte dei quali poi trasformati in mobilità in ingresso, e di nuove assunzioni di figure tecniche ed amministrative. Nonostante le ripetute denunce sindacali, la Direzione continua ad assegnare questo personale sul territorio, senza alcun confronto con le OO.SS., ed in alcuni casi in aperto contrasto con le Direzioni degli Istituti di settore e con i lavoratori stessi;
- l'assenza di confronto e la violazione degli accordi nazionali in materia di mobilità interna, in regione e fuori regione;
- l'elusione del confronto sull'organizzazione centralizzata del servizio di stazione appaltante, e sul merito della distribuzione del fondo incentivante la progettazione interna, (art. 18 legge 109/94).

E' GIUSTO CONSIDERARE QUESTA VERTENZA UNA GRANDE VITTORIA DEI LAVORATORI, CHE IN QUESTI MESI HANNO LOTTATO PER VEDERE RICONOSCIUTO IL PROPRIO DIRITTO A PARTECIPARE E CONTARE IN UN MOMENTO DI RIORGANIZZAZIONE E GRAVE RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE (SVUOTATO DI COMPETENZE, RIDIMENSIONATO ECONOMICAMENTE) E A CUI È TOCCATO CONFRONTARSI CON LA POCO LUNGIMIRANTE GESTIONE DEL PERSONALE DEL DIRETTORE REGIONALE, CHE HA CREATO SOLO UN DUPLICATO DEGLI UFFICI PREESISTENTI, SVUOTATO DI COMPETENZE LE SOPRINTENDENZE ED IGNORATO LE EMERGENZE DEI SERVIZI.

DIPENDENTI PUBBLICI – CEDOLINO STIPENDIO – INVIO PER POSTA ELETTRONICA

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.01.2006 (G.U. n. 60 del 13.03.2006) è stato approvato l'invio per via telematica, all'indirizzo di posta elettronica assegnato a ciascun dipendente, del cedolino per il pagamento delle competenze stipendiali del personale di cui all'articolo 1, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Si riporta, qui di seguito, uno stralcio degli articoli del decreto:

Art. 2. (Ambito di applicazione):

- comma 1: Il presente decreto si applica alle amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, e agli enti pubblici non economici nazionali.

Art. 3. (Trasmissione telematica dei cedolini):

- comma 1: Ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Finanziaria 2005, il cedolino, in formato cartaceo, e' sostituito da un documento informatico trasmesso dal Gestore ai dipendenti, mediante invio alla casella di posta elettronica indicata dall'amministrazione con le modalita' indicate dal presente decreto. Sentita l'amministrazione, il Gestore puo' consentire a tutti o a parte dei dipendenti, in alternativa o in aggiunta all'invio per posta elettronica, l'accesso al cedolino attraverso un sito web, curato dal medesimo Gestore.

- comma 3: Il C.N.I.P.A., di concerto con l'amministrazione e con il Gestore, definisce le modalita' di aggiornamento e di interrogazione della rubrica della P.A., compresi il protocollo di comunicazione dei dati, la struttura del file di scambio e il relativo tracciato record.

Art. 4. (Invio del cedolino tramite posta elettronica)

- comma 3: Il cedolino elettronico e' trasmesso sotto forma di file allegato a un messaggio di posta elettronica, il cui formato, definito da specifiche pubbliche, ne consenta la lettura mediante software gratuiti.

- comma 4: Il formato del file deve supportare tecnologie di lettura adeguate a permetterne la fruibilita' anche da parte di soggetti disabili.

- comma 5: Il formato del file deve supportare funzionalita' per la sicurezza e la protezione del contenuto, nonche' per l'autenticita' dello stesso, eventualmente anche mediante inserimento di un codice grafico di autenticazione, al fine di garantire l'associazione univoca tra il file medesimo e la sua rappresentazione a stampa tramite una o piu' evidenze informatiche.

- comma 6: Il cedolino e' inviato almeno il giorno precedente alla data di accredito dello stipendio.

- comma 7: L'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio mette a disposizione dello stesso strumenti adeguati ai fini dell'accesso alla propria casella di posta elettronica, della visualizzazione, del salvataggio e della stampa del cedolino elettronico, consentendogli, ove necessario, di accedere alla propria casella di posta elettronica anche attraverso la rete Internet.

Art. 5. (Accesso via web):

- comma 2: L'accesso del dipendente al sito web di cui al comma 1, avviene mediante l'utilizzazione di canali di trasmissione che garantiscano l'esattezza, la disponibilita', l'integrita' e la riservatezza dei dati.

Art. 6. (Disposizioni transitorie):

- comma 1: Per tre mesi, a decorrere dal primo invio del cedolino elettronico con le modalita' di cui al presente decreto, a ciascun dipendente e' trasmesso anche il cedolino in formato cartaceo, secondo le modalita' correntemente in uso.

Il testo completo del decreto è consultabile sul sito web della Federazione: www.unsaconfsal.it, nella sezione "Documentazione".

SI RICORDA CHE DOMANI SI SVOLGERA'

**CONVEGNO NAZIONALE
Rappresentanza e rappresentatività sindacale
Chi rappresenta che cosa**

**Roma, 23 marzo 2006, ore 9:30
Centro Congressi Montecitorio, Piazza Capranica 101**

LA SEGRETERIA NAZIONALE